

Scuole specializzazione non mediche: l'Anaaò riapre il confronto con il Mur

Dopo l'approvazione della norma di apertura dei concorsi per gli specializzandi non medici dei concorsi a penultimo ed ultimo anno di corso, come preannunciato anche negli incontri politici con i parlamentari, l'ANAAO ha avviato il confronto con il Ministero dell'Università per definire un percorso praticabile per sostenere la formazione specialistica delle categorie non mediche con borse di studio specifiche per il settore. Negli incontri avvenuti è riemerso il grave rischio di far cadere pesantemente l'offerta formativa se essa venisse interconnessa obbligatoriamente al trattamento economico.

Per le categorie della dirigenza non medica la disponibilità annuale di un numero di accessi alle scuole adeguato (stimato in almeno circa 2000 accessi l'anno per l'insieme delle categorie) è e resta questione centrale e prioritaria.

Il blocco di sette anni superato dopo una lunga e durissima battaglia legale non è stato dimenticato e le gravi conseguenze sull'occupazione si scontano ancora oggi. Purtroppo far capire queste dinamiche a chi oggi frequenta le scuole privo di trattamento è difficile, ma chi ha la responsabilità della tutela di queste categorie in forma prospettica, non può prescindere dal rischio permanente del blocco della formazione e quindi del conseguente blocco dell'occupazione.

Inoltre le forti pressioni para riformatrici provenienti da determinate aree professionali tese a scavalcare le competenze di medici e dirigenti non medici, impongono attente riflessioni.

La questione, come è emerso negli incontri promossi da ANAAO, sarà quindi affrontata ma definendo procedure specifiche cui non possano conseguire blocchi totali o parziali degli accessi.